



*Soprintendenza per i Beni Ambientali
e Architettonici dell'Emilia*

10 FEB. 1984

40100 Bologna,
Via IV Novembre, 5 - Tel. 27.66.58 - 27.10.02

Prot. N. 1036 Classe M/1291
Risposta a N.

del

Allegati N. 1 estratto di mappa

OGGETTO IMOLA(Bo)-Via Emilia n.46-
Edificio denominato "Casa Piani"-
Segnato al N.C.E.U. del comune di Imo
la al F. 152 mapp. 142 - confinante
con Via Emilia, mapp.464-463, Via Quar
to, mapp. 489-143-490 dello stesso F.
152-

Al Sindaco
del Comune
di

40026 - IMOLA (Bo)

e p.c. Al MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A.S.
Div. II^a
Via di S.Michele n. 22

00100 - R O M A

" Alla Raccolta Notifiche

- S E D E

Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà del Comune di Imola, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1°/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

La "Casa Piani", così come oggi ci appare, è il risultato di un intervento di ristrutturazione eseguito nel periodo 1778-1780.

L'aspetto architettonico del prospetto principale, sulla Via Emilia, è neoclassico, nella ripartizione del prospetto ad ordini sovrapposti e si inserisce stilisticamente nell'architettura del periodo, che vede in Imola un fiorire di interventi fra loro omogenei sia per caratteri e cultura, che per progettazione ed esecuzione.

Il palazzo rientra nelle tipologie a corte con prospicienza, corrispondente ai lati brevi, su due strade fra loro parallele. È composto di un corpo residenziale e di uno destinato a servizi, divisi fra loro da un cortile. Un andito collega gli spazi pubblici aperti (strada), con i cortili privati interni, e, ad esso, si attesta perpendicolarmente lo scalone di accesso ai piani superiori. Inferiormente il corpo principale presenta due loggiati, in corrispondenza dei due cortili, il primo dei quali all'interno dello stesso, il secondo di separazione dal corpo servizi.

L'intervento settecentesco ha evidentemente alterato una situazione preesistente, di cui rimangono evidenti tracce strutturali. Come è normale nel Centro Storico, esiste una stratificazione di elementi, la cui sovrapposizione è stata determinata da una successione, nei tempi,



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

- 2 -

di interventi dettati dalle culture in atto e dalle ragioni storico-economiche.

Una lettura stratigrafica ha permesso l'individuazione, nel prospetto nord, quello prospiciente il corpo servizi, di due logge fra loro sovrapposte. La configurazione architettonica, le proporzioni, i materiali, gli elementi stilistici, ci fanno attribuire tali strutture ad un periodo intercorrente tra la seconda metà del sec. XIV° e la prima del sec. XV°.

Il corpo che era destinato ai servizi, attualmente non esiste, essendo stato demolito in epoca posteriore al '900. Dello stesso rimangono tuttavia le tracce evidenti sia in pianta (tracce delle fondazioni, pavimentazioni, cantina), che in elevato (ovvero imposta e colmo del solaio di copertura, evidenti nella parete est della adiacente Biblioteca settecentesca francescana, con cui confinava).

Per le ragioni su esposte, l'edificio in oggetto deve considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni previste dalla citata legge 1089 del 1°/6/1939.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)
L. Gremmo

AD/sta

